

FIERE/1 CONTO ALLA ROVESCIA PER IL 15° SALONE DEL MADE IN ITALY ALIMENTARE

# Cibus guarda all'estero per l'edizione dei record

Stand pieni, più spazio ai buyers, novità nei padiglioni

Aldo Tagliaferro

La «food valley» va stretta a Cibus. Per la 15ª edizione il motto si allarga a «welcome to foodland» - benvenuti nella terra del cibo - e l'inglese è d'obbligo perché se questa è la terra degli anolini Cibus è la vetrina del Made in Italy sul mondo. E proprio sul filo conduttore dell'internazionalizzazione si dipana un'edizione sempre più mirata agli operatori, dall'Australia al Nord America.

Del resto la concorrenza è forte, anche se nessuno parla apertamente di TuttoFood. Il rapporto con la rassegna milanese degli anni dispari resta in bilico fra una possibile alleanza in vista dell'Expo 2015 e un pericoloso braccio di ferro sull'alimentare, per cui l'edizione 2010 di Cibus sarà un messaggio forte che Fiere di Parma e Federalimentare (coproprietaria del marchio Cibus) invieranno all'industria alimentare nostrana e ai buyers stranieri, i veri «pezzi pregiati» per il Made in Italy.

Per il momento Cibus ha fatto centro: da un lato c'è il tutto esaurito nei 130mila metri quadrati di esposizione (10mila in più grazie al nuovo padiglione d'ingresso a nord, anche se viene abolito la struttura mobile del «4»), dall'altro l'adesione della grande distribuzione internazionale presenta numeri da record, superiori a quelli dell'edizione 2008. L'incremento del budget, insomma, funziona. «Se nel 2008 erano cir-



Fiere La 15ª edizione di Cibus si terrà dal 10 al 13 maggio.

**2500**  
espositori

dal 10 al 13 maggio alle Fiere di Parma per la 15ª edizione di Cibus sono attesi 50mila visitatori professionali, di cui 7mila esteri provenienti da 110 Paesi

ca 300 i delegati ufficiali - spiega Marcella Pedroni, responsabile dei progetti di internazionalizzazione delle Fiere di Parma - siamo già oltre quota 500. E tra le novità della 15ª edizione ci sarà anche un desk dedicato al Giappone e soprattutto per la prima volta è stata organizzata un'area espositiva per le catene distributive estere». L'elenco delle novità - a dire il vero - è piuttosto lungo. Possiamo citare la «piazza dei prodotti Dop e Igp», il forum multidisciplinare

«pianeta nutrizione», la collaborazione con Fipe che si traduce in una piazza dedicata alla ristorazione fuori casa, senza contare il rinnovamento del quartiere fieristico: i padiglioni 5 e 6 climatizzati, l'innovativo tetto fotovoltaico (sempre al 5) e i totem I-Cibus, un nuovo sistema informativo digitale touchpoint.

«La nostra parola d'ordine - spiega Elda Ghiretti, brand manager di Cibus - è internazionalizzazione, un concetto in cui crediamo molto come del resto Federalimentare. Le novità saranno molte, a partire da quelle di prodotto perché il nostro tesoro sono le aziende. E le aziende hanno dimostrato di seguirci, gli stand sono pieni nonostante la crisi. Noi stiamo lavorando per le imprese, dando loro quello di cui hanno bisogno: i contatti reali con la distribuzione all'estero». Il «polso» della rinnovata vitalità di Cibus lo danno il ritorno in massa delle aziende dell'acqua minerale e il recupero di espositori del calibro di Levoni.

Elda Ghiretti ricorda anche un'altra novità, «Cibus in città». Per la verità si era già visto qualcosa nel 2006 (e fu un successo), ma quest'anno sarà diverso: «saranno le stesse aziende alimentari ad essere protagoniste nelle vie e nelle piazze di Parma, con incontri diretti e di degustazione con i consumatori». Insomma, se l'obiettivo resta il mercato mondiale, Cibus rivendica la forza della sua terra. Per la quindicesima volta. ♦

REPORT FILLEA PRESENTA I DATI. SCHILKE: LA CASSA EDILE FUNZIONA



Edilizia Un momento della presentazione del report Fillea sul comparto a Parma.

## Crisi? L'edilizia soffre anche a Parma, ma tiene

Matteo Pia

Il comparto edilizio di Parma risente della crisi ma tiene bene, soprattutto se confrontato con le altre realtà della regione. E' questo il quadro che esce dal Report annuale 2009 sull'edilizia a Parma a cura della Fillea Cgil presentato ieri nella sede del sindacato alla presenza del segretario nazionale Mauro Macchiesi che ha applaudito al sistema Parma, «dimostrazione che dove c'è un rapporto solidale tra le istituzioni e le parti sociali poi arrivano i risultati».

La relazione curata da Lisa Gattini e Corrado Turilli punta a misurare l'impatto nell'ultimo anno della crisi su imprese, occupazione e regolarità del settore. Come detto, Parma ha assorbito bene il periodo di flessione generale grazie anche agli appalti pubblici di grandi dimensioni già avviati negli anni precedenti, che hanno coperto la riduzione dei bandi di gara (passati da 88 a 51), degli appalti affidati (da 295 a 157) e soprattutto del valore com-

pletivo delle opere, sceso dai 300 milioni di euro del 2008 ai soli 54,4 milioni dell'ultimo anno. L'occupazione su base annua è rimasta stabile (mentre Bologna fa registrare -14%, Reggio -11%, Modena -22%); in calo il numero delle imprese, con una crisi di quelle con meno di 3 dipendenti.

Grande attenzione è poi stata posta sul tema della regolarità delle imprese e del lavoro, con riferimento al part-time e all'artigianato. «Nella fase contrattuale che stiamo trattando a livello nazionale - ha assicurato Gabriele Buia, vice presidente nazionale dell'Ance - abbiamo messo al primo posto la regolarizzazione. Il part time al momento è un'anomalia manifesta a cui dobbiamo porre rimedio. Occorre trovare strumenti per unificare il lavoro tra settore pubblico e privato. Deve nascere una collaborazione con i centri ispettivi, dobbiamo far capire alle imprese che i Cpt sono un aiuto per la formazione della sicurezza nei cantieri. L'artigianato poi è una risorsa per il nostro sistema,

per questo non va confusa con la partita iva selvaggia».

In questo senso, come ha precisato Clementino Gabbi dell'Apla, «Parma è l'unica provincia che ha messo delle norme restrittive all'accesso alla professione». Ma Parma ha anche altre unicità come la Cassa Edile, «fondo per operai e imprese, che dimostra come la bilateralità a Parma funzioni molto bene e che ora viene copiato a livello nazionale», ha sottolineato Enrico Schilke, presidente della sezione costruttori edili dell'Upi. All'incontro sono intervenuti l'assessore provinciale Manuela Amoretti, Ferdinando Cigala per l'Ausi e Antonio Cuppone, vice presidente della Cassa Edile, oltre al segretario provinciale Fillea Cgil Fabrizio Ghidini, per cui «il 2010 sarà più difficile del 2009. Anche se i primi tre mesi parlano di un aumento dei lavoratori, prevediamo tempi lunghi prima che partano nuovi cantieri pubblici, nonostante i 60 milioni di euro che il Comune avrà comunque dalla metro, e privati».

FIERE/2 APRE OGGI A PARMA IL SALONE INTERNAZIONALE DELLA MECCANICA SPECIALIZZATA

## MecSpe, vetrina sull'innovazione

Questa mattina si inaugura l'impianto fotovoltaico sul tetto dei padiglioni

Oggi si alza il sipario sui sei saloni dedicati all'eccellenza manifatturiera del Made in Italy. Da oggi a sabato alle Fiere di Parma va in scena la nona edizione di MecSpe, la fiera internazionale della meccanica specializzata.

Leventone propone oltre 1000 espositori, 35 isole di lavorazione, 15 viali e piazze tematiche, 8 piazze d'eccellenza, 23 convegni e 16 workshop di Impianti Solari Expo. Fulcro della manifestazione sono le «Piazze dell'Eccellenza», aree espositive organizzate per settori di destinazione finale che metteranno in risalto le realtà produttive che possono rappresentare un esempio per i tanti operatori del comparto.

In primo piano la tecnologia «Made in Parma»

### G.S. Coperture, «l'energia che frutta»

Saranno le arance le testimonial di eccezione della nuova campagna di comunicazione della G.S. Coperture Srl di Coltaro, da oltre trent'anni leader del settore dell'edilizia civile e industriale. «L'energia che frutta» è il claim che l'azienda presenta in anteprima al MecSpe, dove per la prima volta è presente un'area espositiva dedicata alle energie rinnovabili. Qui (Padiglione 6, stand J62) la G.S. Coperture presenta le proprie soluzioni tecnologiche omaggiano i visitatori con arance, singolare gadget che vuole testimoniare come l'energia pulita possa realmente «fruttare», rappresentando un investimento per chi la sceglie.



G.S. Coperture Novità in fiera.

«La G.S. Coperture vanta una lunga esperienza nel campo delle coperture edili - spiega il titolare Silvano Gerbella - a cui si è affiancata anche quella nel settore fotovoltaico. Tutto il mondo sta cercando soluzioni per lo sviluppo di energia rinnovabile in alternativa all'utilizzo del petrolio. In Italia possiamo contare su un'elevata disponibilità di sole, il cui utilizzo è del tutto gratuito, e rispetto al resto d'Europa, dove la percentuale di utilizzo di fonti di energia alternativa è maggiore, disponiamo di un Conto Energia con incentivi più vantaggiosi». Le produzioni della G.S. sono garantite dalla certificazione UNI EN ISO 9001.

Questa mattina viene inaugurato l'impianto fotovoltaico realizzato da Conergy Italia sul tetto dei padiglioni delle Fiere. L'impianto, che rappresenta uno dei sistemi fotovoltaici integrati più grandi d'Italia permette di risparmiare la combustione di 435 tonnellate di petrolio equivalente.

Sempre oggi il timoniere incontrato della «Giornata della Nautica», appuntamento inaugurale della Piazza della nautica e del trasferimento tecnologico sarà Francesco de Angelis che, dopo aver assistito all'ultima edizione dell'America's Cup, presenterà alcuni casi specifici di trasferimento tecnologico legati al settore nautico.

Per quanto riguarda invece i settori Automotive e Motorsport nel corso dell'inaugurazione della Piazza dell'Eccellenza nel Motorsport Andrea Pontremoli, Ad di Dallara Automobili, presenterà l'esperienza dell'azienda, straordinario esempio di leadership tecnologica internazionale che ha un forte radicamento locale, e si confronterà con Lucia Bursi, sindaco di Maranello e presidente dell'associazione Città dei Motori ed Antonio Gioiellieri, direttore di Anci Emilia Romagna. ♦

## Economia In Breve

**ZUCCHERO**  
I sindacati chiedono udienza in Parlamento

Le segreterie nazionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil hanno inviato una lettera ai gruppi parlamentari di Camera e Senato con la richiesta di essere convocate con urgenza per prendere in esame la delicata situazione del settore bieticolo-saccarifero, ancora in attesa dello stanziamento di 86 milioni di euro promesso dal ministro Zaia, ma non inserito all'interno del dl incentivi.

**MADE IN ITALY**  
Parmigiano e Grana insieme a New York

Parmigiano Reggiano e Grana Padano uniti negli Stati Uniti in nome dell'autenticità del Made in Italy. L'alleanza si è materializzata al Madison Square Garden (dove i Knicks di Gallinari hanno battuto i Nuggets) sotto la regia di Buonitalia.

**CREDEM**  
Abaxbank, utile netto a 16,6 milioni di euro

Il Cda di Abaxbank (Banca di Investimento del Gruppo Credem) ha approvato il bilancio 2009, che presenta un utile di 16,6 milioni; nel 2008 c'era stata una perdita netta di 39,9 milioni. L'utile andrà per 1,7 mln a riserva legale, per 14,1 mln a copertura perdite pregresse, 0,8 a nuovo.

**COMMERCIALISTI**  
Istituire in Regione un organo di revisione

Istituire presso la Regione Emilia-Romagna un organo di revisione contabile composto da Dottori Commercialisti e Revisori Contabili iscritti nell'apposito Registro. E' la richiesta avanzata ai candidati alla carica di presidente della Regione dal Coordinamento degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna.

CISITA INCONTRA L'AUTORE PRESENTATO IL LIBRO DELLA BOMBELLI «ALICE IN BUSINESS LAND»

## «Donne, la carriera inizia dall'autostima»

Antonella Del Gesso

Oggi le donne hanno le carte in regola per affrontare due temi fondamentali: la gestione del potere e la proposta di un nuovo modello di leadership.

Ne è convinta Maria Cristina Bombelli, esperta di comportamento organizzativo e differenze di genere e autrice di «Alice in business land. Diventare leader rimanendo donne» (Guerini e associati). Un libro «rosa» di sovravvivenza organizzativa rac-

contato, attraverso una «chiacchierata» tra la scrittrice e la giornalista della Gazzetta di Parma Patrizia Ginepri, nell'ambito del quarto incontro del ciclo «Libri e formazione», organizzato alla Pinacoteca Stuard da Cisita ente di formazione dell'Unione parmensi degli industriali e del Gruppo imprese artigiane, dedicato alle risorse umane e al management per uno sguardo sul mondo della cultura professionale. Il soffitto di vetro, quella invisibile ma solida barriera che separa le donne

dalle posizioni di potere, esiste ancora: solo il 6% quelle che fanno parte dei consigli di amministrazione delle maggiori aziende. Sembra però che i tempi siano maturi: le donne possono accedere ai piani alti e magari cambiare anche alcune regole invece di subire le tradizionali modalità di gestione» spiega l'autrice. Come? Armandosi di una grande fiducia in se stesse, tirando fuori il carattere, valorizzando la propria competenza e cercando di capire le dinamiche

organizzative. Bisogna essere in grado di saper leggere l'ambiente di lavoro in maniera analitica, distaccata, invece molte donne tendono a vivere a livello personale anche il rapporto professionale e tendono alla sopportazione fino a quando non esplodono. Infatti accanto ai fenomeni ormai conosciuti come «segregazione verticale» vi sono anche i meccanismi di autoesclusione da parte delle donne. Ad esempio «ricerche mettono in luce come vi sia una differenza di



Presentazione Da sinistra Bombelli, Ginepri, Beldi.

autovalutazione tra mondo maschile e femminile. Con una metafora: uno abbraccia la teoria del bicchiere mezzo pieno, l'altro di quello mezzo vuoto. Quindi, di fronte a una proposta, mentre l'uomo si autocandida, la donna sta ancora valutando se può essere all'altezza o meno dell'incarico», continua la Bombelli.

Allora si all'autostima e no ai sensi di colpa: nei confronti del lavoro quando ad esempio si sta a casa in maternità, nei confronti dei figli se non si è sempre presenti. Il libro propone tante storie di donne raccolte in anni di lavoro di consulenza, seguiti anche da consigli per la sopravvivenza: come affrontare un capo prepotente, un collega maligno o semplicemente il pregiudizio. ♦